



FRONTALE TRA AUTO E PULLMAN SULLA SS17

Tragico incidente stradale a Rivisondoli: muoiono due sessantenni

Altre tre persone sono rimaste ferite. La Procura ha aperto un fascicolo

Tasse "nascoste": il fardello invisibile per le famiglie

Vanni Biordi

La questione fiscale è da sempre un tema caldo, ma un recente studio dell'Ufficio studi della CGIA di Mestre getta nuova luce su un aspetto spesso sottovalutato: la quasi totale "invisibilità" della maggior parte delle imposte che gravano sulle famiglie. Secondo l'analisi, infatti, circa il 97% delle tasse e dei contributi è prelevato "alla fonte" o "nascosto" negli acquisti quotidiani, rendendo il contribuente medio poco consapevole dell'ingente somma che ogni anno finisce nelle casse dello Stato. Per una famiglia "tipo", composta da due lavoratori dipendenti e un figlio a carico, il peso fiscale complessivo per l'anno in corso è stimato in 20.231 euro. Una cifra considerevole, di cui ben 12.504 euro, e cioè il 61,8%, provengono direttamente dalla busta paga sotto forma di ritenute IRPEF, contributi previdenziali e addizionali. A questi si aggiungono altri 7.087 euro, il 35%, di tasse "nascoste", come l'IVA sugli acquisti, le accise, il canone Rai e il contributo al Servizio Sanitario Nazionale dall'RC auto. Solo una minima parte, circa 640 euro, il 3,2%, viene pagata in modo "consapevole", ad esempio tramite bollo auto e TARI. Questa modalità di prelievo ha un impatto significativo sulla percezione del carico fiscale da parte dei cittadini. Come sottolinea la CGIA, il fatto che la stragrande maggioranza delle imposte sia detratta automaticamente rende l'operazione "astrattamente" meno dolorosa per i lavoratori dipendenti. Al contrario, i lavoratori autonomi, che sono chiamati a pagare in modo più diretto la gran parte del loro carico fiscale, manifestano una maggiore insofferenza nei confronti delle tasse. Questa differenza psicologica, però, non implica una maggiore propensione all'evasione solo per gli autonomi: l'IRPEF, pur essendo l'imposta che genera il maggior gettito, rappresenta solo il 30% delle entrate fiscali complessive, lasciando ampi margini di evasione per tutti i contribuenti sul restante 70%. Con 42,5 milioni di contribuenti IRPEF, di cui 23,8 milioni dipendenti, 14,5 milioni pensionati e 1,6 milioni autonomi, l'Italia si conferma un paese con un'elevata pressione fiscale. Nel 2024, il nostro paese si è posizionato al sesto posto nell'UE per pressione fiscale, con il 42,6% del PIL, superato solo da Danimarca, Francia, Belgio, Austria e Lussemburgo. Un dato che evidenzia come, nonostante le tasse siano spesso invisibili, il loro peso sull'economia...

segue a pagina 20

Due persone hanno perso la vita e altre tre sono rimaste ferite a seguito di un grave incidente stradale verificatosi nel primo pomeriggio di ieri sulla Strada Statale 17, nel tratto che attraversa il territorio comunale di Rivisondoli, in provincia dell'Aquila. Lo scontro ha coinvolto un autobus di linea, che stava viaggiando in direzione Sulmona con a bordo 35 passeggeri, e una Fiat Panda

sulla quale viaggiavano due uomini, entrambi di circa 60 anni e originari di Napoli. Secondo le prime ricostruzioni fornite dagli inquirenti e dagli operatori intervenuti sul posto, pare che l'autovettura abbia improvvisamente invaso la corsia opposta, finendo per scontrarsi frontalmente con il bus. L'incidente potrebbe essere...

Martina Colabianchi

segue a pagina 2

Legambiente, Goletta dei laghi: buona salute per Scanno e Bomba



Al lago di Scanno le 5 vele di Legambiente e Touring Club (Giancarli a pag.15)

Assestamento di bilancio Regione: i tagli previsti agitano politica e agricoltori

Sembrano essere tutti confermati i tagli alla cultura, al sociale, all'ambiente e alla formazione previsti dall'assestamento di bilancio predisposto dalla Giunta Marsilio, che dovrebbe essere approvato entro Ferragosto dopo il passaggio nelle Commissioni e poi in Consiglio regionale. Tuonano le opposizioni, con i consiglieri pentastellati Francesco Taglieri ed Erika Alessandrini che parlano di una scure che si sta per abbattere su settori strategici dell'economia abruzzese. «La verità è una soltanto - scrivono - grazie all'aumento

dell'addizionale Irpef approvato dalla maggioranza nella scorsa legislatura (130 milioni annui, già dal 2014), e all'ulteriore aumento voluto da Marsilio nel 2024, nelle casse della Regione Abruzzo entreranno altri 43 milioni di euro da parte dei cittadini, lavoratori e pensionati. Sono 173 milioni di euro in più all'anno che, per legge, devono essere destinati esclusivamente alla copertura della spesa sanitaria corrente, ai sensi dell'art...

Martina Colabianchi

segue a pagina 3

■ PESCARA

Dragaggio del porto canale: timori Dem su risorse e tempi

Angelo Liberatore

Il porto canale di Pescara è insicuro a causa dei fondali bassi e dell'insabbiamento. La marineria è in protesta da tempo, con il sindaco Carlo Masci che ha scritto una lettera al Ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, chiedendo interventi in tempi rapidi. Ma sul tema, il Pd di Pescara va all'attacco. «Le responsabilità politiche del Comune di Pescara e della Regione Abruzzo sono sotto gli occhi di tutti - dicono i Dem - e le azioni di protesta del sindaco sono spot che non intaccano minimamente il perdurare della crisi». In pratica, secondo il Partito Democratico pescarese, sul mancato dragaggio ci sarebbe un problema da sciogliere alla base. Per portare a termine delle operazioni ottimali (con la rimozione di circa 50 mila tonnellate di detriti) sarebbero necessari fondi pari a 20 milioni di euro. Che ad oggi - spiegano i Dem - non risulterebbero stanziati, né ci sarebbero rassicurazioni in merito da Regione Abruzzo e Autorità di Sistema Portuale. Al fine di mettere in sicurezza la navigabilità del porto canale di Pescara ci sarebbe un'altra opzione, ma più...

segue a pagina 14

■ L'AQUILA

«Polizia locale nel caos», Padovani e Verini chiedono al Tar un commissario

Vanni Biordi

La situazione della Polizia Locale all'Aquila si fa sempre più nervosa, con i consiglieri comunali di opposizione Gianni Padovani ed Enrico Verini che hanno formalmente chiesto al Tar Abruzzo di valutare la nomina di un commissario ad acta. La richiesta arriva a seguito di mesi di inerzia amministrativa successivi a una sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale che, lo scorso 11 aprile, ha annullato la nomina della comandante della Polizia Locale e l'intera microstruttura del settore. La sentenza di aprile ha creato un vuoto di potere e organizzativo all'interno del Corpo di Polizia Locale, lasciando la città senza una guida stabile e con una struttura interna azzerata. Padovani e Verini sottolineano come...

segue a pagina 10